

molte occupazioni dipendenti dalla sua carica, e parte perchè è fatto vecchio e ricco, e sotto al fu re corse di gran burrasche, e pericolò di perder il cancellierato per la richiesta fattane dall' assemblea a Blois, l' anno 88, imputandolo di molte cose mal fatte, come anco fece il parlamento l' anno passato, ma molto più forse come partecipe delle cose della lega; adesso vi interviene solo di raro, e poi non è tenuto manco di tanto spirito che possa esser comparato con alcuno di questi, e saria più atto, per l' autorità che ha, di impedir le deliberazioni che fossero fatte, se fossero massime di quelle che hanno da passar per le sue mani, che per prudenza sufficiente a persuaderne alcuna da sè; e però il tutto si restringe nei cinque sopranarrati.

Quanto al signor contestabile (1) dunque, che viene in considerazione per primo, questo è senza dubbio il primo di autorità che sia nel regno, dopo il re, perchè dove non è la persona di S. M. comanda come fa il re istesso, per esser anco suo luogotenente, e tale è la sua commissione spedita ed approvata nel parlamento. È questo signore di 64 anni in circa, di statura ordinaria, di aspetto molto grato, di conversazione umana e piacevole, di complessione forte e robusta. La sua entrata paterna è di 60,000 scudi, e con gli stipendj che ha come contestabile, che sono 6000, ed altri straordinarj dipendenti dalla sua carica, e le pensioni che ha dal re, passa i 110,000, ma li spende tutti con singolar magnificenza e liberalità, in modo che si trova anco intaccato ed indebitato di 300,000 scudi. Ama incredibilmente gl' Italiani, e ne trattiene sempre al suo servizio gran quantità, si per esser stato da loro bene e fedelmente servito, come perchè dai principi di questa provincia ha ricevuto molti favori in tempo delle sue disgrazie. Nella milizia stima grandemente i Dalmatini e gli Albanesi, e le sue compagnie sempre sono piene di molti sudditi della S. V.; e certo se non fosse per altro, per questo solo si deve aver un grand obbligo a S. E., perchè la sua casa e la sua corte è una scola e un seminario per la Sereni-

(1) Enrico di Montmorency, secondogenito del celebre contestabile Anna di Montmorency, investito di questa dignità da Enrico IV nel 1595.